



il Murgantino

ANNO IV - NUMERO 2 - FEBBRAIO 2014

NUOVA EDIZIONE - COPIA OMAGGIO



Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella - Redazione: Via Porres, 119 - 82026 Morcone (Bn) - e-mail: www.adottaituopaese.org - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - Aut. 110/ATSUD/BN

Finalmente il bilancio del Comune di Morcone torna ad avere i conti in linea. I dati si riferiscono al consuntivo dell'anno 2013. Pur essendo ancora tanti i problemi da risolvere, si nutre un cauto ottimismo per l'inversione di tendenza

ERA ORA!

Il consuntivo 2013 del Comune di Morcone, in via di predisposizione e da sottoporre successivamente al vaglio del Consiglio, induce il responsabile del settore economico-finanziario Francesco Maselli e i suoi collaboratori a nutrire un timido e pur reale ottimismo per il futuro, perché, con una serie di manovre e di azioni mirate sono riusciti ad allentare l'esposizione debitoria dell'Ente e ad allineare i conti. Come? Individuando tre obiettivi: il pagamento dei debiti pregressi, l'accertamento ICI per l'anno 2010 - 2011 e le nuove iscrizioni TARSU.

Un primo spraglio di luce si è aperto con il decreto 35 dell'aprile 2013 che ha concesso ai Comuni la possibilità di accedere alla Cassa

Depositi e Prestiti per estinguere "debiti certi, liquidi ed esigibili", maturati entro il 31 dicembre 2012, accendendo un mutuo trentennale.

Il settore economico finanziario ha aderito a questa iniziativa con regolare determina, richiedendo 600.000,00 euro. La Cassa ne ha assegnati 475.007,44 da riscuotere in due volte, una metà nel 2013 e l'altra nel 2014. Successivamente però si è reso possibile richiedere la seconda *tranche* stesso nel 2013. Intanto, la prima rata del mutuo, pari a circa 13.000,00 euro annui, dovrà essere pagata entro maggio 2014 e l'ultima nel 2042. Questo primo tassello nell'intricato puzzle dell'economia locale ha consentito di estinguere i debiti

che il Comune aveva contratto con le imprese e i fornitori, inseriti in una graduatoria, cominciando dai debiti più antichi, di allentare i vincoli del Patto di stabilità, concedendo, nel contempo, una boccata d'ossigeno all'economia. Inoltre, nonostante lo Stato debba ancora trasferire al Comune 200.000,00 euro, provenienti dalla riscossione dell'IMU sulla prima casa e dal Fondo Solidarietà comunale, sono stati pagati tutti gli stipendi arretrati ai dipendenti comunali, fatta esclusione per la tredicesima mensilità, ancora sospesa.

Nel primo scorcio dell'anno è stata poi pagata la mensilità di gennaio senza utilizzare l'anticipazione di cassa.

Luella De Ciampis



Palazzo Isidoro Di Nunzio, sede del Comune di Morcone

Il Comitato "La nostra Terra è il nostro Futuro" chiama in causa il vicesindaco Ester D'Afflitto

BOTTA E RISPOSTA

L'articolo, a mia firma, "Si gioca per la cinquina", pubblicato sul precedente numero de "Il Murgantino", ha destato non poche "curiosità" in alcuni lettori di cui il comitato "La nostra Terra è il nostro Futuro" si è fatto portavoce tramite un altro articolo comparso tempo fa sul sito *Morconiani.net* dal titolo "La tombola mancata". Quest'ultimo articolo consta di due parti. La prima contiene delle domande formulate al comitato da alcuni suoi "assidui ed attenti seguaci" e poi girate alla mia persona; la seconda espone delle considerazioni elucubrate dai membri dello stesso comitato, modestamente autodefinitesi "benpensanti".

Gli "assidui ed attenti seguaci" di cui sopra, si sono chiesti il perché nel mio articolo io non avessi fatto menzione della riapprovazione del progetto esecutivo del sito di stoccaggio, trattamento, selezione e/o nobilitazione delle frazioni secche dei rifiuti urbani, come da delibera di Giunta Comunale n. 29 del 20 agosto 2013 e candidato a finanziamento nell'ambito della medesima iniziativa di accelerazione della spesa. Provo a fornire le mie spiegazioni.

L'articolo che ho scritto si rifà a una delibera di Giunta del mese di gennaio seguita da una scheda tecnica di presentazione dei progetti che, in gergo burocratico, va sotto il nome di "Schema istanza di partecipazione". Lo "Schema istanza di partecipazione" in questione elenca solo i progetti da me citati nell'articolo e non altri; preciso che ognuno di essi è contrassegnato da un numero in base alle priorità e all'importanza di intervento. In questa scheda, così come nella delibera di Giunta di gennaio, non compare il progetto inerente al sito di stoccaggio, esso invece rientra nella citata delibera di Giunta del mese di agosto e si riconduce anch'esso alla cosiddetta "accelerazione della spesa". A conferma di quanto asserisco, nei giorni successivi all'approvazione della delibera, sul quotidiano "Ottopagine", su richiesta di un giornalista, compaiono delle mie comunicazioni aventi lo stesso contenuto.

In altre parole nelle mie ultime dichiarazioni, sia scritte sia verbali, il mio riferimento è stato l'ultimo documento prodotto dalla Giunta e cioè la delibera di gennaio, non quella di agosto, data ormai per assodata. O forse a gennaio avrei dovuto fare anche il riassunto delle puntate precedenti?

Fatta questa basilare premessa, le risposte alle varie domande seguono la loro consequenzialità.

(continua a pagina 4)

Angelo Ferrara, un bimbo di soli 10 anni, muore in ospedale nell'agosto 2008. Dopo sei anni arriva la prima sentenza di condanna per uno dei suoi medici

LA TRISTE STORIA DI UNA MADRE AFFRANTA

Ferrara, il mio piccolo angelo ora è in cielo. Franco Ferrara muore a soli 10 anni nell'agosto del 2008. Molti ricorderanno la mia persona, ma pochi ricorderanno una madre lottare per la vita del proprio figlio. Molti ricorderanno una moglie, che a causa della modesta condizione economica della propria famiglia, è stata costretta a chiedere aiuto al prossimo.

Molti ricorderanno una mamma accusata di non aver dedicato il giusto tempo, la dovuta attenzione e le adeguate cure al proprio figlio. Molti ricorderanno una donna accusata di aver fatto un uso diverso delle offerte ricevute per le cure del proprio figlio, per non parlare della somma raccolta e depositata su conto corrente bancario e mai riscossa.

Molti ricorderanno una madre che alla morte del proprio figlio, pur sostenendo che lo stesso fosse deceduto per errore dei medici, venne accusata di non aver provveduto in modo opportuno a farlo curare. Oggi posso finalmente raccontare la mia storia, una brutta storia dove i diversi elementi sono accomunati da un unico sentimento, la sofferenza, e dove il lieto fine purtroppo non c'è.

Perché ho scelto di farlo oggi. Scrivo questa lettera aperta perché solo ora, dopo sei anni dalla scomparsa di Franco, a seguito di un lungo e difficile iter giudiziario,



nelle aule delle udienze del Tribunale di Campobasso, si è arrivati alla conclusione del processo a carico della dott.ssa Picone in concorso con il dott. Cicchetti, accusati di omicidio colposo ex art. 589 C.P. Qualcuno non ricorda bene la vera storia di Franco o non ne è mai stato a conoscenza. Ho scelto di divulgare questi fatti attraverso "Il Murgantino", il giornale locale più letto e ben radicato sia nel paese che ci ospita da diversi anni, sia nei comuni limitrofi, poiché la vicenda di mio figlio è stata fatta passare da alcuni così come non è avvenuta. Mio figlio nasce nel novembre del 1998. Un bambino bellissimo, dolcissimo e sano dal punto di vista fisico. Fino a sei anni, conduce la vita normale di un bambino della sua età.

Con l'inizio della scuola elementare mio figlio cominciò ad accusare spesso mal di testa così, insieme a mio marito, decidemmo di portare Franco a visita per i vari controlli di routine nei quali non veniva riscontrata mai nessuna anomalia. Con il passare del tempo e continuando a consultare diversi medici, ci accorgemmo che con la crescita, si accentuava in maniera difforme un ossicino dietro l'orecchio. Conducemmo subito nostro figlio da un buon ortopedico e, suggeriti dal buon senso di genitori, non ci fermammo al primo medico, anche se tutti ci tranquillizzarono dicendo che con la crescita era possibile che ciò avvenisse.

Con l'inizio della scuola elementare mio figlio cominciò ad accusare spesso mal di testa così, insieme a mio marito, decidemmo di portare Franco a visita per i vari controlli di routine nei quali non veniva riscontrata mai nessuna anomalia. Con il passare del tempo e continuando a consultare diversi medici, ci accorgemmo che con la crescita, si accentuava in maniera difforme un ossicino dietro l'orecchio. Conducemmo subito nostro figlio da un buon ortopedico e, suggeriti dal buon senso di genitori, non ci fermammo al primo medico, anche se tutti ci tranquillizzarono dicendo che con la crescita era possibile che ciò avvenisse.

(continua a pagina 5)

COMUNE DI MORCONE
Provincia di Benevento

Per appuntamenti ed informazioni:
0824957641
0814271112
0814200236
337944536 - 3939744978
3308499432 - 3392641270

BUILDING IMMOBILIARE
"CENTRO RESIDENZIALE
PARCO DEGLI ULIVI"

VENDESI

VILLETTE AUTONOME OTTIMAMENTE
RIFINITE DI CLASSE ENERGETICA "A"
DOTATE DI GARAGE E CANTINOLA
POSSIBILITA' DI MUTUO PERSONALIZZATO
A TASSO AGEVOLATO

FARMACIA MURGANTINA
Dr. Fulvioreste Capece

Consulenza tricologica - audiometrica - Diete personalizzate
Fitoterapia - Cosmesi - Veterinaria - Apparecchi medicali
Autoanalisi del sangue sicure e immediate
Consegna farmaci a domicilio

Via Roma, 102/104/106 - Morcone (Bn) - Tel/Fax 0824956340
Reperibilità 3358236936 - www.farmaciamurgantina.it

iwte
ITALIAN WIND
TURBINE ERECTION

L'energia del vento, la nostra passione

MONTAGGIO E MANUTENZIONE DI AEROGENERATORI

I fratelli e le sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare di Morcone, insieme ai ragazzi della Gi.Fra, il 2 gennaio e il 3 febbraio hanno condiviso intensi momenti insieme agli ospiti del Dipartimento di Salute Mentale

SULLE ORME DI CHIARA E FRANCESCO

Chiara e Francesco, perfetti imitatori di Cristo, ci mostrano la gioia di avere gli ultimi come fratelli facendo del "servizio" il proprio stile di vita.

Lo stesso Papa Francesco, dal giorno della sua elezione, si è ripetutamente fatto portavoce di quella sensibilità che ogni cristiano deve avere verso il prossimo. Egli infatti in una delle sue tante omelie ha detto: "guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada, non è compito nostro; e con questo ci tranquillizziamo, ci sentiamo a posto. La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. ... Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!"

Noi, fratelli e sorelle dell'Ordine Franciscano Secolare, insieme alla Gi.fra e al nostro padre assistente P. Celestino Centra, sull'esempio di Santa Elisabetta, che ha interpretato e vissuto al meglio il messaggio cristiano facendosi "povera con i poveri", siamo usciti dalle nostre mura per metterci al servizio degli ultimi.

In due occasioni significative, infatti, quella del Natale e la festività di San Biagio, abbiamo fatto visita ai malati del Dipartimento di Salute Mentale. Scopo di queste ini-



Il gruppo OFS, la Gi.Fra e gli ammalati del D.S.M. di Morcone

ziative non è stato esclusivamente quello di portar loro qualcosa da mangiare, ma soprattutto creare dei momenti per condividere, ascoltare, dialogare e anche pregare insieme, e realizzare così una giornata di accoglienza, di fraternità e di calore.

La prima volta, il 2 gennaio, siamo andati per portar loro un po' di allegria e infatti insieme a loro abbiamo cantato e ballato e alla fine abbiamo fatto merenda insieme.

La seconda volta, il giorno di San Biagio, siamo andati per un breve momento di preghiera a conclusione del quale P. Celestino ha be-

nedetto le gole di ciascun paziente. In questa esperienza ci ha accompagnato la presidente dell'Unitalsi, Angela Romanello, con la quale auspichiamo di collaborare per altre iniziative.

A conclusione ci piace ricordare l'evangelista Matteo che testimonia queste parole di Gesù: "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8).

Possiamo tutti noi recuperare il senso del dono, della gratuità, della solidarietà in un mondo dominato dall'egoismo che è oggi il mondo in cui purtroppo viviamo!

OFS Morcone

PER SANREMO PRESSO ARISTON

Encomiabile Sanremo, credo che anche tu sia d'accordo che soffermarci ad interpretare il vangelo...secondo Matteo sia prematuro. Preferisco, perciò, parlare di te.

Devo confessare che non ti ho seguito fino in fondo né con particolare interesse. Ho dedicato un po' della mia umile attenzione soltanto all'inizio delle varie serate, giusto perché mi faceva piacere vedere e ascoltare la Littizzetto che, sebbene sboccatella e impudica, rimane sempre molto simpatica grazie alla sua intelligenza e alla generosità, della quale pochi sono a conoscenza.

È noto che il palcoscenico dell'Ariston, sul quale si realizzano o svaniscono i sogni di gloria di molti artisti o ritenuti tali, spesso viene scelto da persone estranee alla musica per compiere esternazioni di vario tipo. Hanno suscitato la nostra solidarietà, spero sincera, le grida e la lettera dei due disoccupati napoletani, che si sono inseriti nello spettacolo per rendere nota al popolo della canzone la situazione economica, ormai senza via d'uscita, nella quale si trovano essi stessi e migliaia di altri italiani, privati di lavoro e di sostentamento. Abbiamo apprezzato con commossa partecipazione il pensiero rivolto ai marò Latorre e Girone, dei quali da oltre due anni la giustizia indiana non sa che fare.

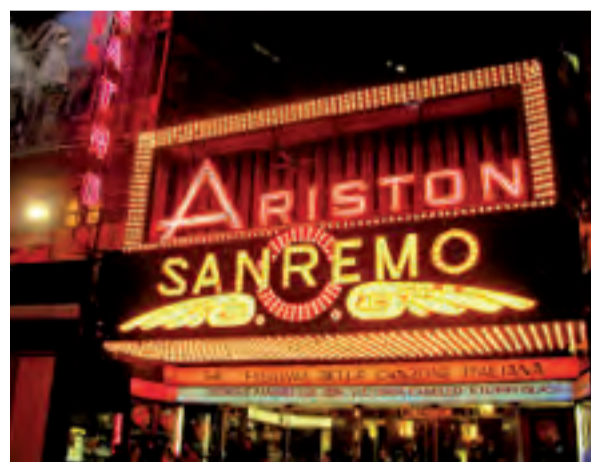
Questa incertezza fa impressione anche a noi italiani, ed è quanto dire, abituati come siamo ad una giustizia altrettanto indecisa. Il timore diffuso è che gli indiani si adeguino all'eternità dei nostri processi: allora sì che i due ragazzi avranno tutto il tempo di incanutire prima di conoscere la propria sorte. Ti sembra giusto, insomma, che quei due soldati, trovatisi per caso dinanzi a due figuri, a loro parere loschi, debbano su-

bire questa altalena di rinvii, senza avere la certezza che un domani, non si sa quanto lontano, la loro situazione si risolva in un modo o nell'altro? Penso che anche tu sia dell'avviso che sia giunto il momento di tagliare la testa al toro (metaforicamente parlando, è ovvio, non spaventarti) e stabilire che i due militari in questione non meritano una condanna severa, ma tutt'al più uno schiaffetto sulle guance poiché hanno peccato per troppo zelo.

Spero che le giornate che ti sono state dedicate siano trascorse serene e tranquille, senza l'apparizione di ospiti troppo turbolenti.

Arrivederci all'anno prossimo, caro Sanremo, simpatico sebbene un po' troppo lungo e, talvolta, noiosetto.

Irene Mobilia



Le riflessioni del parroco

"LAVATEVI, PURIFICATEVI, TOGLIETE DALLA MIA VISTA IL MALE DELLE VOSTRE AZIONI"

(Is 1,16)

È l'invito del profeta a lavarsi, purificarsi, togliere il male. Che cosa possono significare per noi queste raccomandazioni? Possiamo accoglierle nella nostra vita religiosa, sociale e comunitaria, oppure sono parole gettate al vento senza senso e significato?

Prima di tutto queste sono parole non di uomini, ma parole di Dio, parole che aiutano l'uomo ad incontrarlo, amarlo e per questo diventano importanti nella vita. Noi non finiremo mai di imparare dalla parola di Dio, anzi in questo tempo di quaresima la lettura quotidiana della Bibbia dovrebbe essere come un impegno costante e forte per e nelle famiglie.

Lavarsi da che? Oggi più che ieri non abbiamo problema nel lavarci, nelle nostre case, grazie a Dio, l'acqua è alla portata di tutti, ci laviamo regolarmente, ci profumiamo, insomma curiamo bene il nostro corpo. Cosa può significare il monito del profeta? È un lavarsi interiore, intimo, dove nessuno ti vede e ti controlla, è lavare ciò che è sporco, macchiato, sudicio.

Purificarsi è rendere puri il nostro cuore, capire che se il cuore è inquinato da pensieri, parole, opere, con il tempo anche noi saremo inquinati, sporchi, infetti. Perciò l'atto del purificarsi richiede un grande coraggio nel riconoscere ciò che inquina la nostra vita. I padri della Chiesa immaginavano il cuore dell'uomo come una fontana. Se è pura, il cielo si riflette in essa, come nel cuore puro si riflettono i pensieri divini.

Togliere il male, vuol dire estirparlo, allontanarlo dal bene, il male produce sempre male e non vi è rimedio se non con il bene. Togliendolo vuol dire sapere prima di tutto dov'è il male, come si genera e poi avere la forza di estirparlo, sradicarlo proprio come fa l'agricoltore: nei campi toglie l'erba cattiva dalla radice, essa sfrutta il terreno e danneggia il buon grano.

Tempo di quaresima, allora, è il periodo della nostra vita a cui Dio ci chiama all'interiorità, al suo ascolto, alla preghiera e alle opere di carità. Il digiuno che noi cristiani praticiamo è materiale e morale, digiunare fa bene, è una buona medicina per il corpo, ma anche per ri-

scoprire Dio. Il digiuno, poi, ci porta ad essere più forti contro lo spirito del male come Gesù che dopo aver digiunato quaranta giorni nel deserto, fu pronto per la grande battaglia con Satana, vincendo. L'uomo ha bisogno di tempi di digiuno interiore ed esteriore per essere libero di amare Dio con il cuore puro. Il digiuno come mezzo per chiamare Dio a combattere a fianco perché il cristiano diventi forte nella lotta contro il peccato...

Per fare questo, però, abbiamo bisogno di disciplina, che non significa punizione, al contrario disciplina viene da *discere* e significa imparare, ma vuol dire anche prendere, accettare, imparare da Dio, prendere la sua mano onnipotente e salvifica, accettare l'insegnamento di vita, la disciplina spirituale ci fa grandi, ci rende maturi e saggi nella vita.

La quaresima, allora, non è il tempo delle formalità, al contrario diventa tempo di impegno serio e di abbandono nelle mani di Dio.

La comunità di Morcone ha bisogno di recuperare tutto questo, ha bisogno di gente che senta la bruttezza del male, delle sue opere, dell'odio, dell'egoismo personale, sociale, economico, politico. Morcone ha bisogno di uomini e donne nuovi, liberi dai legacci e dai compromessi con il male, forti contro la tentazione del possedere, onesti e virtuosi nella vita sociale.

A ciascuno l'impegno di camminare con speranza, fiducia, incontro a Cristo Signore, il Risorto, con Lui canteremo nella notte di Pasqua, la nostra gioia e il riuscito impegno quaresimale, certi che è Lui che "sconfigge il male, lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori, la gioia agli afflitti. Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti, promuove la concordia e la pace" (Preconio pasquale).

Don Nicola Gagliarde



CARNEVALE

TI CONOSCO, MASCHERINA!

Anche quest'anno la parrocchia di San Marco Ev. e Santa Maria de Stampatis, nella persona del parroco Don Nicola Gagliarde, organizza la festa di Carnevale dedicata a grandi e piccini.

L'appuntamento è per lunedì 3 marzo nei locali della ex chiesa di San Salvatore dove, dalle ore

16,00, si potrà dare sfogo alla fantasia, esibire il proprio costume, ridere, scherzare, ballare e, perché no, fare anche una scorpacciata di dolci e leccornie varie.

Auguriamo a tutti i partecipanti buon divertimento!

La redazione



GIOIELLI NELLO SCRIGNO (1) PALAZZO MOBILIA

a cura di Giuseppe Parcesepe



Da questo numero partirà una nuova rubrica che ha lo scopo di descrivere e analizzare quelle che potremmo definire le emergenze architettoniche (i gioielli) nel centro storico di Morcone (lo scrigno).

Morcone non presenta grandi attrattori, che grazie alla loro inestimabile valenza potrebbero sedurre folle di turisti, ma ha nella sua tipicità strutturale e urbanistica una caratteristica apprezzata, e forse apprezzabile ancora di più, da chi lo osserva con occhi meno distratti di quelli dei suoi residenti. Allo stesso tempo all'interno del tessuto urbano antico ci si imbatte in edifici di maggiore valore storico e costruttivo rispetto al contesto generale. Di questi vorremmo occuparci in

modo più specifico così da poter informare e, perché no, sensibilizzare maggiormente la curiosità facendo accrescere la volontà di conservazione del patrimonio del nostro centro antico insieme ad un controllo propositivo della sua evoluzione urbana. Il primo edificio che portiamo all'attenzione dei lettori è il **Palazzo Mobilia**.

La scelta di iniziare la nuova rubrica da questo primo esempio di edilizia residenziale è dovuta anche alla stima e al riconoscimento che nutriamo per la sua proprietaria, la professoressa Irene collaboratrice del "Murgantino", che ringraziamo per la gentile disponibilità nel fornirci informazioni utili alla stesura di questo articolo.

Palazzo Mobilia, casa natale dell'illustre umanista Tito Aurelio Negri, rappresenta un modello forse unico nel contesto dell'architettura storica di Morcone, in quanto ha la rara caratteristica di essere un fabbricato isolato e, pertanto, non facente parte di blocchi edilizi aggregati, come avviene per la quasi totalità delle costruzioni, soprattutto ad uso residenziale, del centro storico morconese.

La sua costruzione risale molto probabilmente già alla fine del XVII secolo, come si può evincere dalla documentazione epistolare in possesso della proprietaria. La sua ubicazione nel contesto urbano circostante e la sua caratteristica di "insula" ben definita fa presagire, però, che già precedentemente sul luogo esistesse una costruzione probabilmente trasformata o sostituita integralmente dall'intervento della fine del '600.

Strutturalmente il palazzo, avente in pianta una superficie d'ingombro di circa 300 mq, si presenta con una forma pressoché compatta ed ha uno sviluppo verticale che si articola su tre livelli che si conformano all'andamento altimetrico del luogo. Il fabbricato agli inizi del '900 ha avuto un importante intervento di ristrutturazione, così come documentato nello stemma realizzato a stucco riportante il cartiglio del proprietario (1913), sito sulla facciata principale, che ne ha definito praticamente l'aspetto attuale. In seguito al sisma del 1980 furono, inoltre, realizzati degli interventi di consolidamento statico che però non hanno alterato in modo evidente la forma, la distribuzione e la tipologia del palazzo.

La facciata denuncia una notevole ricerca decorativa, certamente di gusto *liberty*, presentandosi con un disegno simmetrico nel quale si compongono proporzionalmente bugne a stucco dallo sviluppo marcatamente orizzontale, per il livello terra, e lesene angolari che esaltano lo sviluppo verticale dei due piani superiori. Di notevole effetto sono le maioliche floreali policrome utilizzate sia per il decoro del cornicione che delle lesene d'angolo suddette.

Interessante, anche per la sua particolarità nel territorio morconese, è la torretta panoramica a pianta circolare, dalla graziosa balaustra perimetrale, che emerge dalle falde della copertura, dalla quale si svela una straordinaria vista d'insieme sul borgo e sulla valle del Tammaro ad esso sottostante.

L'interno del palazzo manifesta una distribuzione tipica dell'edilizia residenziale delle classi più agiate. Al piano terra oltre all'ingresso e alla scala laterale posta sul lato destro, erano ubicati i locali destinati alle attività di servizio o a deposito. Al primo piano oltre alla cucina e ad una serie di ambienti di servizio troviamo la seducente biblioteca e lo studio d'epoca dei proprietari, oltre a diversi locali di rappresentanza. La copertura degli ambienti di questo livello è in antiche travi lignee a vista, alternando la soluzione costruttiva adottata per gli altri livelli che presentano strutture orizzontali sorrette da volte. Al secondo piano, oltre alla zona notte, troviamo un salone con volte affrescate, un ulteriore soggiorno e un elegante salottino dal quale ci si può affacciare direttamente sull'ingresso principale. Sempre al secondo piano il palazzo disponeva di una cappella privata dedicata a "Santa Maria della Purità", destinata ad oratorio domestico, di cui oggi si conserva solo la testimonianza dell'iscrizione presente sull'ingresso.

La particolarità più interessante del Palazzo Mobilia è di carattere che può essere definito "emozionale". Nei suoi pressi, infatti, è possibile ancora percepire quel "genius loci" di albertiana memoria, che soddisfa lo spettatore per il solo fatto di stare sul posto in quel dato istante. Si riesce, infatti, ad accorgersi dell'esistenza di un'anima dell'architettura costruita che interagisce e si completa con il contesto circostante. La vicinanza con la chiesa di San Giovanni De' Restauratis (di cui ci si occuperà specificamente in un'altra occasione), e con l'intero contesto circostante fatto di piccoli slarghi e scorci suggestivi, abbinata al particolare taglio della luce che si ha in determinate ore del giorno, instaura dei delicati equilibri formali e matrici, da far meritare una sosta con l'intento di dialogare con quello che possiamo realmente definire lo "spirito del luogo".

1. Scorcio d'angolo.
2. Balcone con lo stemma di famiglia.
3. Lesena maiolicata angolare.



Organismo Ambiente: approvato il regolamento e il programma di lavoro proposto dalla minoranza

UNA MINORANZA RESPONSABILE

In seguito alle rivelazioni sulla presenza di rifiuti tossici sul nostro territorio, il gruppo consiliare "Insieme per Cambiare" e il Partito Democratico di Morcone hanno più volte formalmente evidenziato la necessità di verificare la veridicità delle notizie diffuse, di fare un monitoraggio di eventuali altri luoghi inquinati, di sollecitare gli



enti preposti alla risoluzione del problema, di mettere in campo iniziative volte ad evitare il replicarsi di simili inaccettabili eventi.

Tale azione di stimolo ha portato alla nascita di un organismo tecnico-politico nel settore ambientale, composto da sei componenti: tre rappresentanti della maggioranza, un tecnico del Comune e 2 rappresentanti della minoranza consiliare.

Compito di questo gruppo di lavoro è di esaminare le problematiche legate all'ambiente, con particolare attenzione alla gestione rifiuti, e di formulare proposte all'Amministrazione comunale, che si impegna a valutarle.

Il lavoro dell'organismo in materia ambientale dovrà concretizzarsi nel favorire la trasparenza e la condivisione con i cittadini delle scelte amministrative in materia ambientale; mappare eventuali siti inquinati; istituire forme di collaborazione con gli organismi sanitari per la verifica dell'incidenza delle malattie da inquinamento ambientale sulla popolazione (registro dei tumori, ecc.); individuare e attuare procedure e interventi per il presidio del territorio; definire procedure di miglioramento della raccolta differenziata; individuare modalità di difesa del territorio da ogni forma di infiltrazione malavitosa.

L'organismo ha inoltre approvato un programma di lavori, in gran parte definito sulle base delle proposte avanzate della minoranza consiliare, suddiviso in due fasi.

Gennaio 2014 - Marzo 2014:

- Analisi dei dati disponibili e richiesta agli enti delle informazioni più aggiornate relative al territorio comunale;
- Analisi dei progetti in fase di elaborazione ed esecuzione;
- Interlocuzione con i responsabili dei settori per l'analisi delle criticità in materia ambientale e degli atti adottati;
- Interlocuzione con i cittadini, associazioni, comitati, organizzazioni di categoria, forze dell'ordine, istituzioni sanitarie, ambientali (ARPAC ecc) per la raccolta di segnalazioni e proposte;
- Analisi delle criticità della raccolta differenziata e proposte su modifiche e innovazioni alla stessa;
- Analisi sulla produzione di rifiuti speciali e pericolosi presenti sul territorio comunale;
- Confronto con i dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori e degli studenti delle scuole del territorio per verificare tutte le possibili modalità di collaborazione (esempio un concorso per l'ideazione di un logo rappresentativo della sensibilità ambientale e del contrasto di ogni forma di criminalità dei cittadini morconesi, ricerca fotografica sul campo);
- Verifica delle proposte per il "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati" del ATO Benevento e STO Alto Tammaro (D.G.R. 221 del 5.7.13).

Aprile 2014 - Giugno 2014

- Mappa con l'individuazione delle diverse criticità ambientali del territorio (anche in bozza);
- Proposte per interventi sulle criticità individuate;
- Proposte operative per il miglioramento e la razionalizzazione della gestione dei rifiuti;
- Elaborazione dei protocolli di collaborazione operativa con i vari organismi ed istituzioni;
- Individuazione di possibili forme di finanziamento dei progetti, delle azioni e delle attività;
- Sviluppo della collaborazione con le scuole e messa in opera delle attività individuate;
- Raccolta della testimonianza di soggetti portatori di buone pratiche.

Al termine del lavoro, l'organismo incontrerà i cittadini per presentare il lavoro svolto e raccogliere proposte.

Come dimostrato, vi è un forte impegno nei confronti dei cittadini teso a dimostrare che la politica possa essere il luogo in cui con spirito costruttivo e con l'animo libero da pregiudizi si possano affrontare i problemi di una comunità, al riparo da speculazioni e da giochi di sorta, ed auspichiamo che lo stesso intento animi anche i rappresentanti della maggioranza consiliare.

Giancarlo Mandato
Capogruppo Consiliare della lista "Insieme per Cambiare"
Domenico De Gregorio
Coordinatore di circolo PD di Morcone

VISITA IL SITO DI "ADOTTA IL TUO PAESE"



Troverai tutte le notizie relative all'attività associativa, cronaca e informazioni sugli eventi più importanti.

Segnaliamo la sezione dedicata ai video e quella dove puoi leggere *on line* "Il Murgantino".

www.adottailtuopaese.org

Scripta Manent
EDIZIONI

Via degli Italicci, 29/A - Morcone (BN)
Tel. 0824 957214 - manent2010@libero.it

PROMOSTAMPA
serigrafia

Via Piana, 6 (zona ind.le) - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957673

IN CAMPANA, COMITATO!

E il Comitato sai che fa? Ci riprova. L'articolaista scrive, "Il Murgantino" pubblica, i commenti si esprimono altrove e le domande si pongono ad altri! Il Comitato "La nostra Terra è il nostro Futuro" insiste, ma noi, poiché a testardaggine siamo campioni mondiali, perseguiremo in ogni modo tutte le sue esternazioni, ogni qualvolta la nostra testata è tirata in ballo. Dopo la "Fiera dell'ovest", eccone un'altra. Veniamo ai fatti. Sullo scorso numero di gennaio di questo giornale, il vicesindaco, Ester D'Afflitto, invia un articolo in cui scrive di cinque progetti che l'Amministrazione comunale ha presentato alla Regione su altrettanti temi che stanno a cuore ai cittadini, vecchio edificio delle scuole elementari e rete idrica *in primis*. Pertanto, abbiamo pubblicato questa notizia con non poca soddisfazione, tant'è che è comparsa in prima pagina, pensando di fare cosa gradita nel comunicare fatti tanto importanti e attesi da anni e che stanno particolarmente a cuore a tutti i morconesi. Su questi temi "i soliti noti" (alla cui "banda" a quanto pare si è aggiunto qualche altro elemento) per anni hanno condotto una battaglia politica con critiche a volte sprezzanti e ingiuriose, utilizzando ogni mezzo, Gabibbo compreso. Battaglia politica, in verità, spazzata via dai risultati delle elezioni amministrative del 26 e 27 maggio scorso.

Tornando all'articolo, pensavamo che tutti, ma proprio tutti, manifestassero un sia pur minimo apprezzamento.

Invece che succede? "Assidui ed attenti seguaci (del comitato N.d.R.) ci segnalano di aver letto sulla prima pagina de "Il Murgantino" un articolo a firma del vicesindaco, Ester D'Afflitto, nel quale si pubblicizza la riapprovazione di cinque opere pubbliche da realizzare a Morcone grazie ad altrettante richieste di finanziamento inoltrate nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa ex delibera di G.R. n. 148/2013.

A tal proposito ci veniva chiesto (al comitato, N.d.R.) perché nella suddetta "cinquina" non venisse menzionata affatto la riapprovazione del progetto esecutivo del sito di stoccaggio, trattamento, selezione e/o nobilitazione delle frazioni secche dei rifiuti urbani, come da delibera di G.C. 29 del 20/08/2013, e candidato a finanziamento nell'ambito della medesima iniziativa di accelerazione della spesa, così come confermatoci dal Sindaco con nota del 03/01/2014 e recentemente pubblicata sul nostro profilo facebook e su Morconiani". Questo, insieme con altre sconcertanti ipotesi, scrive il Comitato nell'articolo "La tombola mancata", su "Morconiani.net", innescando una polemica tanto assurda quanto puerile.

Noi non entriamo nel merito delle delibere del Comune, né sul motivo che ha spinto il vicesindaco a non menzionare il "sesto progetto" che avrebbe alzato la posta fino alla "tombola", ma soprattutto non vogliamo commentare le farneticanti ipotesi formulate; tutto questo lo demandiamo ai diretti interessati. In sintesi, noi ci preoccupiamo solo di fare comunicazione, la politica la lasciamo praticare ad altri.

Però, poiché abbiamo un tarlo che ci rode ed essendoci fatti un'idea di quanti sono e soprattutto di che pasta sono fatti questi "assidui ed attenti seguaci", ci sorge qualche perplessità. Dall'enfasi usata dal Comitato, sembra che costoro formino una nutrita schiera di persone tanto preoccupate che magari la notte non dormono e la mattina si alzano col "sito di stoccaggio" nel cervello, divenuto ormai per loro un chiodo fisso.

A questo punto qualche domanda siamo costretti a porla: quante sono realmente queste persone? Perché, invece di "segnalare e chiedere" a chicchessia, non interloquiscono con i diretti interessati? Perché non si recano presso gli uffici comunali preposti a consultare gli atti ufficiali, ammesso che siano in grado di farlo?

La logica, magari unita alla buona fede, consiglia siffatto comportamento. Se invece si agisce diversamente, è perché si cerca di delegittimare chi fa, o tenta di fare, qualcosa di buono.

In campana, Comitato!

La redazione

DALLA PRIMA PAGINA

Il Comitato "La nostra Terra è il nostro Futuro" chiama in causa il vicesindaco Ester D'Afflitto

BOTTA E RISPOSTA

Per rendere agevole la comprensione del contendere, riportiamo in neretto le domande poste da terzi al Comitato e in chiaro le risposte del vicesindaco.

In verità è come "tirà a ro piro e coglie ro ceraso", ma, pur di accontentare il Comitato e i suoi "assidui ed attenti seguaci", ci prestiamo volentieri a questo gioco.

La redazione

PRIMA PARTE

1) **Dimenticanza, visto che la suddetta delibera (si fa riferimento alla delibera del 20/08/2013) è stata firmata anche da Ester D'Afflitto, od omissione?**

Come si evince da quanto ho affermato prima, non esiste nessuna dimenticanza. Ripeto: nel mio articolo ho semplicemente portato a conoscenza dei cittadini morconesi il lavoro svolto dalla Giunta nel mese di gennaio, documentato dalla delibera citata. Se, come dimostrano le carte, non c'è stata dimenticanza, figuriamoci se c'è stata omissione! L'accusa, quest'ultima, è grave e neanche tanto velata. Il vocabolario della lingua italiana, alla voce "omissione", dice: "Mancato adempimento o compimento relativo a elementi più o meno importanti nell'ambito di un'operazione o di un comportamento".

Sono curiosa di sapere in cosa consistono questi elementi più o meno importanti che hanno determinato la mia presunta omissione mentre adempivo le mie mansioni di amministratore o compivo gli atti in questione.

2) **E se omissione, qual è la bieca motivazione che non ha permesso di propagandare anche questo progetto, al pari degli altri, che noi del Comitato, invece, raccogliendo le perplessità della gente, abbiamo, da tempo, tenacemente denunciato e non condiviso?**

Non essendoci omissione, è evidente che non esiste neanche una motivazione, men che meno che bieca.

Non è corretto usare il termine "propaganda" quando si mette a conoscenza della cittadinanza il contenuto delle delibere della propria Amministrazione, anche quando esse riportano argomenti invitanti come i progetti candidati a finanziamento. Si sa che esistono diverse possibilità per attingere alle informazioni in questione. Gli uffici preposti, la bacheca presso la sede municipale, il sito web comunale, i giornali, costituiscono altrettante fonti cui si può accedere di diritto e questo è consentito sia al privato cittadino sia al rappresentante di una forza politica o di un comitato o di un'associazione. Basta averne la volontà.

E ancora. Ammesso per assurdo che esistano delle motivazioni, perché definirle "bieche" a prescindere? Sempre lo stesso vocabolario alla voce "bieco" cita: "Obliquo, torvo, dell'occhio o dello sguardo che rivela malanimo o

astio. Per estensione: reso tristo dall'odio o dalla rabbia. Sinonimi: minaccioso, sinistro, allucinante".

3) **Sarà stata semplice paura di perdere consenso? Oppure poca trasparenza o attuale incapacità di "indorare meglio la pillola" prima di farcela ingoiare senza problemi cercando di renderci meno amara e sgradevole la decisione già presa di realizzare un'opera pubblica a così forte impatto ambientale per il nostro territorio?**

Quale consenso dovrei perdere? Io non scrivo con lo scopo di accattivare i lettori né tantomeno di persuaderli, ma cerco di comunicare a tutti i morconesi notizie che aspettano da anni, da quando io nemmeno mi occupavo di politica. Io credo che il consenso lo trovi chi si impegna per migliorare le condizioni della comunità di cui si sente parte integrante; il giudizio favorevole lo si costruisce quando si va incontro alle diverse esigenze di ogni singola persona. Ciò che si fa è sempre troppo poco, ma il mio impegno è sicuramente volto a migliorare.

Per quanto riguarda l'incapacità di "indorare meglio la pillola" posso solo complimentarmi per la fantasia. Ricordo che sia la delibera di Giunta di agosto sia quella di gennaio sono state approvate all'unanimità, quindi anche da me. Vieni da sé che in seno all'assemblea prima si è discusso e poi si è condiviso quanto successivamente approvato. La mia condotta, in merito alla realizzazione del sito di stoccaggio, è e rimane in piena sintonia con quella dell'Amministrazione: è stata chiara, lineare e inequivocabile fin dall'inizio, pertanto non ho bisogno di far indorare nessuna pillola!

SECONDA PARTE

Noi benpensanti del Comitato, però, ci auguriamo che il non reclamizzare tale opera non sia frutto di voluta dimenticanza o omissione ma, semplicemente, un ravvedimento sfociato in un'opportuna scelta politica di Ester D'Afflitto di non dividerlo più a beneficio della comunità morconese.

Signori "benpensanti", voi siete anche incongruenti. Prima mi ricordate di aver firmato la delibera inerente alla richiesta di contributi per la realizzazione del sito di stoccaggio e poi pensate che io abbia preso le distanze da questo progetto!

Signori "benpensanti" non esternate considerazioni gratuite. Il vo-

stro pensiero, che rispetto, non fa sì che quanti la pensano diversamente, debbano essere oggetto di simili accuse. Il vostro comportamento da mesi sta sollevando un dannoso polverone su una questione condivisa da quanti posseggono un sia pur minimo senso civico. Sono le vostre dichiarazioni che rischiano di allontanare le persone dal nostro paese, che lo avete dipinto come sporco, inquinato e quindi insospitale. Se questo è da persone "benpensanti"...

E' innegabile ed inevitabile, infatti, che un'opera del genere potrebbe comportare un incontrollabile degrado per Morcone con tutti i rischi che ne potrebbero derivare al punto da far allontanare anche quei pochi turisti che scelgono ancora di villeggiare nella nostra terra esclusivamente perché ne apprezzano la purezza dell'aria e dell'acqua (anche se sempre più scarsa) e la genuinità dei prodotti che se ne traggono!

Ciò che per voi è "innegabile" e "inevitabile" non lo è per molte altre persone, il cui pensiero va rispettato. Vi esprime come se foste i depositari della verità assoluta. Per quanto mi riguarda, è invece "innegabile" e ormai "inevitabile" agire in maniera opposta. Ogni tipo di problema, compreso quello dei rifiuti, va affrontato e gestito, va preso di petto, rimanere inerti è il peggiore atteggiamento che si possa assumere.

Questa Amministrazione sta cercando di portare avanti un progetto che, se realizzato, riuscirà ad organizzare la gestione delle frazioni secche dei rifiuti urbani stoccandoli in un'area adeguata, trattandoli, selezionandoli e/o nobilitandoli attraverso appositi macchinari. In altre parole la gente, invece di disfarsi di elettrodomestici, plastica, vetro e similari lungo le piazzole della superstrada (galleria presso Sassinoro), lungo le scarpate delle provinciali (Circumlacuale, rotabile verso contrada Monti, panoramica sud-Matese), o peggio ancora presso i letti dei ruscelli e dei fiumi (San Marco, Rio Vivo, Tammaro), potranno conferire gli stessi nel virtuoso circuito di raccolta che verrà organizzato. Questo progetto mira a pulire, non a inquinare, tant'è che dove è stato realizzato ha portato solo benefici. Un'ultima considerazione. Il sito di stoccaggio se non sarà realizzato, sarà solo ed esclusivamente per il mancato finanziamento e non per altri motivi.

Ester D'Afflitto



Da Mena
Bar - Tavola calda
Via degli Italiani, 49 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 954940

ROSARIO CAPOZZI
Lavorazione marmi, pietre e graniti
C.da Piana, 382 - Morcone (Bn)
Cell. 328 6787258

ALL DESIGN
dei F.lli Senzamiaci
LAVORI IN ALLUMINIO E FERRO
C.da Piana 234 - Morcone (Bn)
Tel. 3286822621

Castellana
arredamenti
C.da Piana (z. i.) - Morcone (Bn)
Tel./fax 0824 956597

3F Parcesep srl
FALEGNERIA
Show Room e Produzione:
C. da Caste, 31 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 951202 - Cell. 3286822621

STUDIO TECNICO
GEOMETRA
Di Brino Crescenzo
Narciso Marino
Via degli Italiani - Morcone (Bn)
Tel/fax 0824 957303
cell. 3479478298
e-mail: enzodib@alice.it

EXPRESS FOOD
BAR - PIZZERIA
Via Roma, 205 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 955044 - Cell. 3477730588

kibanda
CLUB

La Sirena
LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA
Via degli Italiani, 49
Morcone (Bn)

Coloprozzi
Via Roma - Morcone (Bn)

FULL ARMI
Caccia e Pesca
Mountain bike - bici
V.le dei Sanniti, 7 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 957632

Delizie
SOTTOZANO
Via degli Italiani, 74
82026 MORCONE (Bn)
Tel. 328-274868

AUTOCARROZZERIA
BIAGIO PAOLO DURANTE
Soccorso Stradale
Via dei Caraceni, 23 - Morcone (Bn)
Tel. 0824 956541 - 0824 957522
Cell. 368.310453 - 389.8359810

COLCEVIA
Via Roma - Morcone (Bn)

Eight Bar
la nuova emozione del gioco!
Via Roma, 3 - Morcone (Bn)
(nei pressi della villa comunale)

EDIL COLOR
sbc. coop.
Lavori edili e tinteggiatura
C. da Piana 268/A - Morcone (Bn)
Tel. 338 5817106 - 349 3210487

DALLA PRIMA PAGINA

Angelo Ferrara, un bimbo di soli 10 anni, muore in ospedale nell'agosto 2008. Dopo sei anni arriva la prima sentenza di condanna per uno dei suoi medici

LA TRISTE STORIA DI UNA MADRE AFFRANTA

Dopo diversi consulti, un medico decise finalmente di prelevare una piccola parte di quell'ossicino per analizzarla. A distanza di pochi giorni mio figlio, con una forte febbre combattuta dapprima con gli antibiotici, fu trasferito d'urgenza con l'ambulanza all'ospedale "Bambin Gesù" di Roma dove rimase per tre giorni in coma. Qui, dopo diversi giorni, ci comunicarono che era affetto da una malattia rara che prende il nome di "Malattia di Goran". Pensammo quindi di portare nostro figlio a Genova, in un ospedale dove si effettuavano delle cure molto costose, ma che avrebbero potuto dare sollievo alle sue sofferenze. E qui iniziano i miei primi ringraziamenti: alla famiglia D'Allocco di Morcone, al Centro anziani di Benevento e alla SSC Napoli, che hanno aiutato me e la mia famiglia a pagare le cure di nostro figlio e i difficili trasferimenti su mezzi idonei.

Dopo queste cure mio figlio, che nel frattempo per la mancanza di forze e la forte accelerazione della malattia fu costretto a camminare su una sedia a rotelle, riacquistò vitalità e ritornò alla sua quotidianità, costretto ad indossare solo un busto di caucciù. Decidemmo così, in una giornata primaverile, di andare a trovare i calciatori della sua squadra del cuore e a guardare gli allenamenti e qualche partita, in quanto invitati diversi volte. È stato bellissimo vedere mio figlio felice con gli occhi che esprimevano tutta la propria gioia nell'ammirare i suoi idoli del calcio. In particolar modo ringrazio con il cuore Pierpaolo Marino, Francesco Monervino e Massimo Di Martino. Io e mio marito continuammo a te-

nerare nostro figlio sotto controllo con diverse visite che effettuammo con regolarità al "Santobono" di Napoli, tenendoci però sempre in contatto con i medici di Genova. Le cose sembrarono procedere bene, tant'è che mio figlio riprese la scuola, tutto questo fino al 26 luglio del 2008. Il pomeriggio dello stesso giorno Franco iniziò a lamentare un dolore al fianco sinistro e notai che la respirazione non era come al solito; chiamai immediatamente i medici dell'ospedale di Napoli che mi consigliarono di togliergli il busto e tenerlo sotto controllo per un'oretta e, nel caso la situazione non fosse migliorata, di condurlo nell'ospedale più vicino. Così, passato il tempo consigliatomi, vedendo ancora Franco lamentarsi, decisi, insieme a mio marito, di portarlo all'ospedale più vicino, ovvero Campobasso. Ricoverarono Franco e lo tennero con delle flebo al braccio per tutto il pomeriggio; io continuai a lamentarmi perché vedevo mio figlio peggiorare, ma il pediatra invece continuò a tranquillizzarmi, asserendo che non era nulla di grave. Così dal pomeriggio fino alla mezzanotte non fecero altro che somministrare liquidi tramite flebo. Alle 7.30, 8.00 del mattino, con il cambio turno, arrivò la dott.ssa Picone, la quale, nonostante le mie diverse spiegazioni, oltre ad ordinare un'altra flebo, posizionò la mascherina con l'ossigeno per agevolare la respirazione, cosa che non avvenne; io continuai a chiedere della dottoressa, ma non ricevetti risposte. A quel punto decisi di chiamare l'ospedale di Napoli e la mia famiglia, che al loro arrivo, vedendo Franco non parlare più e con la respirazione affannata, ebbero anche un forte diverbio con la dottoressa; chiedemmo con insistenza che nostro figlio fosse trasferito a Napoli. Costretti ad aspettare il cambio turno dell'autista dell'ambulanza, con notevole ritardo mio figlio riuscì ad essere trasportato a Napoli dove arrivò alle 16,15. Qui decisero immediatamente di fare una radiografia scoprendo che mio figlio era pieno di liquido nei polmoni. Cercarono di aspirarne quanto più possibile, ma Franco era ormai in condizioni troppo gravi e dopo otto giorni di rianimazione, il mio angelo volò in cielo. I funerali avvennero il quattro agosto e io, distrutta dal dolore, non



riuscii a darmi pace. Ero arrabbiata, ero annientata, mi sentivo vuota, sapevo di aver vissuto l'assurdo, conoscevo la verità, mio figlio era morto, non potevo più stringerlo, guardarlo sorridere, vederlo giocare o crescere, non avevo più la persona che amavo più della mia vita, e quello che mi faceva più rabbia era sapere di non essere creduta e questo non era giusto. Iniziai così una battaglia, a soli tre giorni dal funerale, che non posso e non voglio raccontare nei suoi dettagli, perché ha dei tratti a dir-

poco vergognosi. Mi diressi a Napoli, ritirai subito la cartella clinica di mio figlio; nel frattempo chiesi più volte all'ospedale di Campobasso la documentazione che mi serviva (un semplice referto medico), ma mi dissero che la commissione doveva ancora riunirsi. Poiché a volte le buone maniere non bastano, mi consultai con diversi avvocati (in questi anni sono stata costretta a cambiarne ben tre, perché ogni volta c'era qualcosa che non andava, fascicoli che scomparivano, udienze con un

giudice sempre diverso, senza mai giungere a una fine o avere un riscontro certo), fino a trovare l'avvocato Mariarosaria Di Dona, del Foro di Santa Maria Capua Vetere, grazie alla quale oggi, a sei anni di distanza dalla morte di Franco, posso gridare la mia verità e rendere noto tutto quello che ho vissuto.

Preciso che l'intera vicenda l'ho sintetizzata riferendo solo i tratti salienti; se avessi dovuto citare tutti i particolari, avremmo scritto un romanzo!

La sentenza, arrivata lo scorso 4 febbraio, contiene la condanna per la dott.ssa Picone Paola a 9 mesi di reclusione per omicidio colposo. Si resta in attesa della sentenza che riguarda il dott. Cicchetti. Ora, dopo tanto sfogo mi corre l'obbligo di completare i ringraziamenti che prima ho iniziato. Ringrazio il mio avvocato, una donna che mi è stata vicina e mi ha dato una grossa mano; desidero ringraziare anche l'avvocato Fausto Parente, le insegnanti della scuola elementare di Sassinoro, la ASL di Morcone, il dott. Angelo Esposito, il dott. Marco Romanelli, i Frati Cappuccini di Morcone e tutti i cittadini che in privato e in silenzio hanno contribuito a donare sollievo a mio figlio e speranza alla mia famiglia.

Maria Orlandi



GAL ALTO TAMMARO

Creato un brand per la valorizzazione di prodotti tipici

OLIO, MIELE, SALUMI, PASTA

Conto alla rovescia per il "brand" Alto Tammaro che sarà lanciato dall'omonimo Gal e dall'Università del Sannio, per valorizzare il territorio come nicchia ambientale. Quattro i progetti proposti e candidati a finanziamento: Str.E.G.A.Ta, Val.Miel.A.Ta, Pro.s.c.i.u.t.ti, Bio.Pas.Ta. A tale scopo, sono state attivate due specifiche ricerche che mirano da una parte, all'individuazione delle diversità vegetali autoctone e al censimento degli allevamenti, dall'altra, allo studio dei prodotti del bosco e del sottobosco. La stretta collaborazione tra Università del Sannio e Gal Alto Tammaro nasce per far conoscere i prodotti e le eccellenze di cui questo territorio è ricco e per favorire, nel contempo, lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie in ambito agricolo-alimentare e forestale. L'Università svolge il ruolo di capofila delle quattro associazioni temporanee di scopo che hanno risposto al bando per ottenere accesso ai finanziamenti e tutte le aziende coinvolte nei diversi piani di lavoro fanno parte dell'area dell'Alto Tammaro.

Nel progetto Str.E.G.A.Ta, strategie produttive per la valorizzazione dell'elaiocultura, vengono presi in esame i metodi per la produzione dell'olio, mediante la caratterizzazione delle varietà autoctone delle piante e l'individuazione delle caratteristiche nutrizionali e organolettiche dell'olio, per favorire una maggiore competitività di mercato.

Val.Miel.A.Ta, ossia, valorizzazione e tipizzazione della flora e dei mieli dell'Alto Tammaro, si prefigge di fornire un supporto tecnico-scientifico agli apicoltori, divulgando i risultati della ricerca e mirando al conseguimento di un marchio aziendale con redazione del disciplinare di produzione e di ottimizzare la produzione del foraggio di "sulla", utilizzato per la produzione di fieno.



Pro.s.c.i.u.t.ti o produzione del suino chiaro in un territorio tipico, tende a migliorare la rete produttiva del suino ibrido del Sannio, creando una rete commerciale con la ristorazione di qualità e gli agriturismi dell'Alto Tammaro. Bio.Pas.Ta., ovvero biodiversità e produzione della pasta, ha il compito di evidenziare le caratteristiche organolettiche specifiche dei prodotti cerealicoli, per rinnovare alcune varietà genetiche di grano duro che rappresentano la storia del territorio.

Non poche le aziende agricole morconesi partecipi del progetto, tra cui quella di Bernardino Martino che incentiverà l'allevamento di una nuova linea genetica di suino chiaro e quella di Carmina Di Fiore che recupererà alcune varietà di grano duro come il saragolla.

Luella De Ciampis

Fantasy
di ELENA RINALDI
Bomboniere - Partecipazioni
Articoli da regalo
Via Roma, 70 - Morcone (Bn)
www.fantasyidearegalo.it

NUNZIA
centro estetico
Si effettuano trattamenti
di luce pulsata
Via dei Caraceni, 42 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957569

SGM
Lubrificanti per autotrazione
agricola e industria
Zona Ind.le - MORCONE (BN)
Tel. 0824.1774084
www.sgmail.com
www.sgmilubrificanti.com

francesca
ARTE E STILE
Via Roma, 3 - Morcone (BN)
328.8786577

Di Sisto Michele
Via Valle, 8
Sassinoro (Bn) Telefono
0824.958149

IMPRESA CIARLO
LAVORI EDILI E STRADALI
C.da Piana, 62 - MORCONE (BN)
Tel./Fax 0824.956281

ARREDAMENTI ROMANELLO
Via degli Italicci - Morcone (BN)
Tel. 0824 956312
www.arredamentiromanello.it

A&R Multiservice
Post Office
Incrocio Apea Fiore
Morcone (BN)
340.5877495 - 338.2579870

PISANO
Centro Lana
V.le dei Sanniti, 44 - Morcone (BN)
Tel. 0824 957136

AUTOCARROZZERIA DEL GROSSO
SOLLECCHI STRADALE N. 24
Via Cà del Re - Colle Sannita (BN)
Te. 0824 931654
Pino 349 896888 - Mario 349 2129180

Studio Tecnico
Geom. De Palma Emiliano
C.da Piana, 191 - Morcone (BN)
Tel. 0824.956129
Fax 0824.093115
Cell. 347.5717229
Topografia
Progettazione
Consulenza d'impresa

BiasOffice
ASSISTENZA E VENDITA COMPUTER
Cancelleria - Fax - Stampa file
Toner e Cartucce - Accessori pc
Stampanti e scanner - Siti web
Scansione e copia documenti
Via degli Italicci, 47 - Morcone (BN)
Tel. 345.3169303 - biasoffice@gmail.com

IMS
INDUSTRIA METALPLASTICA SANNITA
STAMPAGGIO E ASSEMBLAGGIO
MATERIE PLASTICHE
PRODUZIONE ARTICOLI EDILI
Zona Ind.le MORCONE (BN)
Tel. 0824.955131 - Fax 0824.955936

IMPIANTI POLZELLA
REALIZZAZIONE IMPIANTI
Idrici - Termici
Condizionamento
MORCONE (BN)
Tel. 0824.951342 - cell. 347.7783671

LaCaudina
SI EFFETTUANO VISITE E CONSEGNE A DOMICILIO
Via Roma, 191 - Morcone (BN) - Tel. 349.7606295

ESAME BAROPODOMETRICO
PROTESI - TUTORI
LETTI ORTOPEDICI
SERVIZIO A ROTELLE
CORSETTI ORTOPEDICI
AUSILI PER LA DEAMBULAZIONE
PRODOTTI PARAFARMACEUTICI
CALZATURE ORTOPEDICHE
SU MISURA

DON GIUSEPP'ANTONIO CASO: ESEMPIO DI UMANITÀ E UOMO DI DIO

Fu uno straordinario operatore e coordinatore all'indomani del sisma di Sant'Anna del 1805. Prete dinamico ed energico, all'indomani del cataclisma, seppe affrontare l'emergenza. A lui si deve il recupero di tanti beni artistici

Per meglio intendere il faticoso lavoro di recupero delle cose o il salvataggio delle persone rimaste sotto le macerie del famoso terremoto del 26 luglio 1805 è opportuno leggere attentamente cosa annotò il parroco dell'epoca Don Giuseppe Caso.

"A di venti sei luglio mille ottocento e cinque ad ore due ed un quarto della sera che seguì un forte terremoto il quale devastò quasi tutta questa terra di Sassinoro, in modo che tutta la popolazione superstite alle ruine fu costretta abitare nelle campagne; restò essiandio abbattuta, e distrutta la Chiesa Madre sotto il titolo di S. Michele Arcangelo a riserbo solo il campanile, e della sacrestia, quantunque si l'uno che l'altra fracassati, ed aperti; com'ancora la Chiesa di S. Maria delle Grazie, al Canale. Fra le rovine si dell'una che dell'altra si recuperarono la pisside SS. col Sacramento e la Borza dell'Olio S. dell'Estrema Unzione. La fonte battesimale ne' ancora si è potuta recuperare poiché sepolta fra il calcimonio, e pietre, ne si sa, se sia intatta. Si sono recuperati tutti i sacri arredi nella sacrestia per uso del sacrosanto Sacrificio della messa, tanto feriale, che nobile come si rileverà dall'inventario inserito nel'... Si sono cacciate in mezzo alle rovine le Statue del Protettore S. Michele Arcangelo, dell'Immacolata Concezione di M. V. SS. Rosario, il quadro di S. Michele Arcangelo con S. Biase M: e il SS. Sacramento e SS. Trinità scolpiti, il quadro di S. Domenico Cusmai; e la immagine del Crocifisso Grande; gli altri due quadri della SS. Concezione e Rosario di M. V. sono stati cavati nelle rovine tra le pietre: si sono ben'anche recuperati sette ostensori di Reliquie de' Santi e Sante. Esistono intatte sul campanile le due campane una grande, e l'altra mezzana, ch'era rotta. L'organo ed il pulpito queste cose tutte si spera coll'aiuto di Dio, e SS. Protettori mettere in salvo. Tutto questo s'è recuperato, come sopra, è provenuto dal gran zelo del popolo, che si azzardò fra le rovine del residuo della mura della Chiesa Madre sovradetta. E similmente tutto si è condotto, eziandio il SS. Sacramento dell'Eucaristia, e la sacra Unzione Estrema, nella piccola cappella del glorioso S. Rocco, extramena, questa solo restò intatta. Tutti gli argenti consistenti in una pisside d'argento indorata, un calice d'argento del Sig. Angelo Di Sisto lasciato, la sfera d'argento con la lunetta, la Croce, l'incensiero e navetta, il secchietto con l'aspersorio, la spada d'argento di S. Michele al medesimo donata da fu Don Porziano Caso ed uno scatolino con entro un anello grande d'oro co' pietra verde, una crocetta d'argento indorata, chiave anello, due collane d'oro, una di senacoli grande, e l'altra piccola, che presso di me arciprete si conservavano son tutte in salvo. Nella Chiesa di S. Maria delle Grazie s'è solo recuperato la



Edicola votiva in ceramica cusaneese fatta costruire appena dopo il terremoto dal proprietario dell'abitazione Angelo De Angelis, rappresentante Sant'Emidio, il protettore dai terremoti (foto: P. Mastracchio)

statua consegnata, e la piccola campana ma rotta. Ed in fede del vero e a futura memoria ne ho for-

mato la parte sottoscritta di proprio pugno. Sassinoro 29 luglio milleottocento e cinque. Giuseppe

Antonio Arciprete Caso".

I genitori del parroco erano Don Porziano e Donna Rosa Ricotta. È emblematico il nome di questa donna passata alla storia locale come una di quelle signore sciantose, assai elegante, sempre col cappellino in testa, tant'è che ancora ai tempi di mia madre, quando qualche donna si mostrava un po' estroverosa, era definita con l'espressione "Mi sembri Donna Rosa Ricotta".

Il sacerdote Caso che succedette alla schiera dei Palombo, fu un prete dinamico ed energico tanto che, nel momento difficile in cui si trovò la popolazione di Sassinoro, si assunse in pieno le responsabilità che gli competevano nel ruolo di uomo di Dio, assumendosi compiti di responsabilità anche civili, senza l'autorizzazione del suo vescovo, al quale successivamente illustrò il suo operato ricevendone certamente un encomio perché continuò a reggere la parrocchia nel pieno delle funzioni fino alla morte, avvenuta nel mese di febbraio del 1837.

Don Giusepp'Antonio Caso fu l'uomo che, anche nel vivo del cataclisma, con lucida freddezza, seppe affrontare l'emergenza. La

prima cosa che fece, immediatamente dopo la prima scossa distruttiva, si prodigò di soccorre, insieme ad altri sassinoresi volontari, feriti e moribondi, somministrando i sacramenti a quelli ancora vivi.

Dopo l'emergenza, forse il giorno successivo, quando in paese si erano certamente contati, per trarre il punto della situazione ed essere certo di non aver lasciato superstiti o cadaveri sotto le macerie, provvide ad organizzare i soccorsi per recuperare arredi, tesori e suppellettili dai ruderi delle due chiese. Anzi, immediatamente dopo il sisma, rischiando la vita, si fece spazio tra le macerie per mettere al sicuro quello che lui riteneva più sacro: l'Eucaristia e gli oli santi. Seppe egregiamente coniugare gli elementi umanitari e quelli di fede dimostrando di essere un vero Pastore del suo popolo. Certamente fu supportato anche dal Decurionato dell'epoca insieme al Sindaco. Il suo zelo fu certamente di validissimo esempio a molti altri cittadini, tra cui lo stesso clero locale di cui non v'è menzione nei documenti d'archivio.

Paolo Mastracchio

XI PREMIO ARTISTICO LETTERATO "DON PEPPE DIANA"

Il liceo scientifico di Morcone e Colle Sannita ha partecipato al concorso con degli elaborati artistici realizzati in occasione del ventesimo anno della scomparsa del prete anticamorra.

Il 13 febbraio sono scadute le iscrizioni per partecipare al Premio Artistico Letterario "Don Peppe Diana", giunto alla XI edizione.

La riproposizione del concorso per l'anno scolastico 2013/2014, ha il senso della continuità nell'impegno per l'affermazione dei valori della pace, della solidarietà, della convivenza civile, della legalità democratica e dell'etica della responsabilità.

L'auspicio è che il 19 marzo, giornata non più festiva dedicata all'impegno civile, in ogni istituto scolastico della Campania, come anche esplicitamente richiesto dall'associazionismo antimafia, sia dedicato al ricordo del sacerdote barbaramente ucciso dalla camorra e a tutte le vittime innocenti.

Ciascun istituto potrà autonomamente adottare modalità diverse per testimoniare il proprio impegno, con produzioni scritte degli allievi, rappresentazioni teatrali, proiezioni di filmati e incontri-dibattiti con esperti, valorizzando al massimo la creatività e il protagonismo degli studenti.

A questo Premio non poteva mancare l'Istituto d'Istruzione Superiore di Morcone, intitolato proprio al sacerdote di Casal di Principe, che ha partecipato con quattro elaborati artistici, tre del Liceo scientifico di Morcone, il quarto del Liceo scientifico di Colle Sannita.

Ai nostri amici partecipanti un incoraggiante "in bocca al lupo".

La redazione



Da sinistra, in alto:

1. Manifesto della classe IV di Morcone.

2. Manifesto della classe IV di Colle Sannita.

3. Manifesto della classe II di Morcone.

4. Manifesto della classe III di Morcone.

Sesto Senso
Via Molise - Campolattaro (BN)
Tel. 0824 956120
345.898243

ELETTRA S.R.L.
Impiantistica generale
Condizionamento - Rinnovabili
Zona Ind. Morcone (BN)
Tel. 0824 957137
elettramail@libero.it

DIMAAR
Via Fontana La Vetica
Cuffiano - Morcone (BN)
Tel. 339.662261

AL VECCHIO MULINO
Ristorante
Allevamento
Trote
Frantoi
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319 - 3471155469

41
Ristorante - Pizzeria
Via Roma, 19 - Colle Sannita (BN)
Tel. 339.27.99.269 (1 linea)

Flower's Shop
Via degli Italic - Morcone (BN)
Tel. 0824.956432 - 334.1201453

Carmen Di Mella
Pasticceria - Pizzeria
C.da Cuffiano - MORCONE (BN)
Tel. 345.0197649

Alle Palme
Pasticceria
Caffetteria
Via Roma, 94
Morcone (BN)
Tel. 0824 956214

BAR AMORE SALVATORE
TAVOLA CALDA
C.da Piana, 60 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956105 - Fax 0824 955088

RESTAURI
IMBOTTITURA
SEDIE E DIVANI
TENDE DA SOLE
TENDE DA INTERNO
Via Cassetta, Cuffiano
Morcone (BN)
Tel. 0824 951175 - Cell. 3284717418

CAFFÈ
Via Piana, 63 - Morcone (BN)
Tel. 0824 956319

Mulino 1913
Corso Gen. Giuseppe De Maria, 32
Santa Croce del Sannio (BN)
Tel. 0824 950066

STAMPLAST
INDUSTRIA
STAMPAGGIO PLASTICA
Zona Ind. Ie - Morcone (BN)
Tel. 0824 957142 - info@stampplast.net

M.D.V. di Valter Mennillo
Impresa edile artigiana
V.le San Francesco, 17 - Morcone (BN)
Tel. 339.220.056

DOMENICO PROZZO
IMPIANTI CIVILI
INDUSTRIALI
FOTOVOLTAICI
Tel. 334 8320228
Morcone (BN)

MARIA IDA PERUGINI
consulente di viaggi
VIAGGI DI NOZZE - VIAGGI SU MISURA
VIAGGI CULTURALI - VIAGGI IN OFFERTA
328.9131613

MODESTO ZACCARO: UN ATLETA MODELLO

Dill tempo logora, affievolisce, conduce al tramonto, è tale il naturale percorso di ognuno, al contrario le opere restano a futura memoria. È inutile pensare ad un futuro migliore obliando il trascorso, ignorando quanto alle spalle realizzato da altri negli anni, significherebbe voler costruire sul vuoto: le fondamenta, è risaputo, sono alla base di tutto, poiché come ha insegnato Giovanni Paolo II, "non c'è futuro senza memoria". Lo sport praticato dalle diverse generazioni va tenuto presente sia come fattore di sviluppo morale e fisico che come veicolo di eguaglianza e di giustizia, oltre che di crescita intellettuale. Va pertanto tenuto in evidenza che un calciatore dotato di eccellenti qualità atletiche, ma carente di tecnica e senso tattico, non potrà essere un atleta di successo, poiché non incline ad aprirsi, elevarsi mentalmente. Puntare quindi alla crescita dell'atleta a 360°, in quanto nel calcio, come nella vita in generale, è importante lo sviluppo continuo nelle diverse direzioni; "ad maiora", asserivano i latini. Viene in mente in merito, nel periodo tra il 1960 e il 1970, nel campionato di "prima categoria", la presenza in squadra di un giocatore del "Calcio Morcone" singolare nel modo di comportarsi, sia in campo nel corso della gara che nella fase immediatamente precedente: Modesto Zaccaro, classe 1941, l'intellettuale dell'insieme (deceduto presso la vicina Bojano nel 2012), atleta che faceva della "perfetta concentrazione", un



In alto, da sinistra: Mastrachio (all.), Fatica, Delli Veneri, D'Addona, Caporaso, Frezza, Zaccaro, Marino, Iorio (pres.). Accosciati: Procaccini (cap.), De Matteis, Di Brino, Parcesepe, Rillo. (foto: Archivio "La Bella Morcone")

prerequisito essenziale per la prestazione ottimale nella gara da effettuarsi. Nella fase precedente l'inizio dell'incontro, come nel corso del match, egli riusciva ad eliminare dalla propria mente qualsiasi fattore di distrazione e di preoccupazione estraneo alla manifestazione. Al disopra di tutto, la maglia indossata da difendere con orgoglio e rispetto. Il prestigioso Modesto era solito riferire, nei momenti di relax nel corso degli allenamenti settimanali, che le ore precedenti gli impegni sportivi, le trascorrevano in stanza, soli-

tario, presso il casello dove abitava in località Piana, all'interno della stazione ferroviaria, concentrato unicamente sul modo di dover gestire le energie sia fisiche che mentali nella fatica che l'aspettava. All'epoca, benché non fossero concepiti gli effetti positivi del cosiddetto "riscaldamento", da effettuarsi nella fase che precede la performance, volto (si è poi scientificamente dimostrato), a preparare l'organismo a sopportare meglio i carichi elevati di lavoro cui sarà sottoposto, da ricercarsi in: aumento dell'irrorazione sanguigna, con conseguente

incremento nella fornitura di ossigeno a livello muscolare;- facilitazione degli scambi gassosi e processi biochimici nelle fasce muscolari;- diminuzione del grado di viscosità muscolare ed attriti interni, a vantaggio della rapidità nei movimenti e fase di deconcentrazione;- diminuzione del rischio di insorgenza di lacerazioni muscolari, tramite lo "stretching", e altro, l'autodidatta Modesto Zaccaro era da considerarsi il precursore per antonomasia dell'attuale diffusa pratica di preparazione alla gara. Di fatto, il bravo centrocampista giallo-rosso, pur essendo in possesso di "scooter" (usato normalmente per i diversi spostamenti), in occasione delle gare, come per gli allenamenti, il percorso dallo scalo ferroviario al campo di calcio in località Fontana Nuova, lo effettuava a piedi, in corsa blanda, intuendone gli effetti benefici che ne sarebbero derivati. In campo, in attesa del fischio d'inizio della gara da parte dell'arbitro, proseguiva l'attività fisica, com'è oggi normalmente in atto a tutti i livelli. Ancora, nel corso degli incontri, Modesto era il leader che trasmetteva al gruppo il piacere di giocare, si divertiva e faceva divertire i compagni di squadra, comunicava entusiasmo e passione agonistica, non si dava mai per vinto. Era il roccioso regista di centrocampo, valido nel gioco di contenimento, come nel dettare le trame offensive nella trequarti. Negli allenamenti, era attento e meticoloso, teso a migliorare le

proprie qualità; contribuiva con l'esempio, ad elevare la tenacia e lo spirito di sacrificio del gruppo, com'è richiesto nel calcio. Dotato di autorevolezza e un sicuro ascendente sugli altri, capace di relazionarsi con la società, con il tecnico e in particolare con il direttore di gara negli incontri. Da considerarsi senz'altro, il calciatore ideale che ogni mister vorrebbe schierare nella propria formazione. Modesto Zaccaro, da Morcone si trasferì a Bojano, dove tuttora risiedono i suoi cari: la moglie e i due figli. Anche quando smise di calciare la sfera di cuoio, da sportivo autentico, continuò a coltivare la sua passione: ricoprì la carica di dirigente del Ricano Calcio, poi di presidente della Pro-Loco, presso lo stesso comune. Suo motivo di soddisfazione era l'aver frequentato il liceo classico, con il conseguimento della relativa maturità. Non era in possesso di laurea, si era tuttavia recato tre volte negli USA, dove aveva frequentato altrettanti "master". Si congedò col massimo d'anzianità contributiva, dallo stabilimento SAM di Bojano, del gruppo Arena, dove aveva svolto l'attività di dirigente del reparto mangimi. L'indimenticabile Modesto, figura emblematica, decisamente poliedrica del "Calcio Morcone", va riportato come esempio di linearità e rettitudine nel quotidiano modo di porsi, comunque da emulare. Grazie Modesto, per quanto hai saputo trasmetterci!

Arnaldo Procaccini

LA "MOVIDA" MORCONESE

In un quadro economico nazionale – e in particolare del nostro meridione – al quanto desolante, mentre assistiamo a periodici cambi di governo nella speranza di una fruttuosa stabilità politica, è particolarmente doveroso apprezzare il coraggio dei giovani imprenditori. La realtà italiana infatti, oltre a presentare una situazione di recessione che solo negli ultimi mesi sembra essersi arrestata, è caratterizzata da anomalie che rendono la gestione di un'attività privata particolarmente complessa, tra continue pratiche burocratiche da sbrogliare, vincoli normativi e oneri fiscali da pagare di ogni tipo. In particolare per quanto riguarda l'intrattenimento, settore di sicuro interesse per i giovani, a cavallo tra il 2013 e il 2014 ci sono state delle piacevolissime novità che hanno ampliato l'offerta recettiva di Morcone nei confronti dei residenti nonché degli abitanti delle zone limitrofe. Il giorno 9 Novembre dello scorso anno c'è stata l'inaugurazione del Galdur's Pub, di Marino Lamolinara (già titolare dello "Storico Bar", di nome e di fatto, ultradecennale presenza nel centro di Morcone) e di Gianluca Santini, giovane ventisettenne di Morcone. Marino e Gianluca con il loro locale colmano una lacuna molto sentita tra la comunità morconese, ovvero di un pub che possa essere punto di ritrovo e di aggregazione, dove poter riprendere quella convivialità che troppo si sta perdendo a causa dei mezzi informatici. Il Galdur's, sito in contrada Piana, è esteticamente accattivante: spicca il colore acceso dei suoi muri esterni, mentre il suo interno – che si sviluppa su due livelli – è essenziale ma curato nei dettagli. Grazie all'esperienza e alla competenza maturata nel settore dai due titolari, il pub offre un ricco menu e un intrattenimento diversificato che può soddisfare diverse fasce d'età. In particolare nelle ultime settimane è diventata forte la collaborazione con un altro dei locali che sta diventando un punto di riferimento per i giovani del Sannio, ovvero il Blankò Music Club di Armando Di Brino e del direttore artistico Tommaso Delli Veneri, già apprezzato in qualità di *vocalist* e presentatore/ideatore di diverse manifestazioni di grande risalto come Miss Alto Tammara, che que-

st'anno giungerà alla sesta edizione. Il Blankò è situato a circa un chilometro dallo svincolo della S.S. 87 in direzione Benevento, ed è stato inaugurato il 21 dicembre del 2013. Da allora in poco più di due mesi è stato un crescendo del successo che ha riscosso non solo tra i giovani di Morcone, ma tra quelli dell'intera zona. Ogni sabato al Blankò arrivano centinaia di ragazzi accolti da una serata sempre diversa: ospiti provenienti dalle migliori discoteche o radio si alternano mentre va in atto il *voice show* di Tommaso e nella sala girano le bellissime ragazze del servizio bar. Anche questo locale si presenta molto curato negli interni, che giocano sul forte contrasto tra il colore bianco e il nero, così come attenta è la scelta della grafica pubblicitaria che viene proposta ogni settimana sfruttando – come richiede il mercato attuale – sia i media tradizionali che i *social* tecnologici. Continua d'altro canto l'attività dei ragazzi del Kibanda Club, anche loro giovanissimi, ma divenuti ormai una realtà del circuito di "entertainment" della zona. In attesa della bellissima stagione estiva che ormai da anni ci propongono con successo nella *location* del Parco Comunale "Tommaso Lombardi", la sera dell'8 marzo porteranno a Morcone uno dei personaggi più conosciuti nel mondo del cabaret: Gino Fastidio. Ormai alla ribalta da anni sul panorama televisivo nazionale, dopo aver fatto parte del cast di "Colorado Café" in onda su Canale 5 e Italia 1, Gino Fastidio è adesso uno dei comici più famosi del gruppo di "Made in sud" che sta riscuotendo un fortissimo successo su Raidue. L'evento si terrà nel Palaverde del Centrofiere di Morcone nel giorno della Festa della Donna, e l'ingresso sarà completamente gratuito in modo da essere una vera festa per tutti. In una fase economica così stagnante, un plauso ancora più forte va a tutti questi protagonisti del settore dell'intrattenimento nella speranza che – unendo le loro competenze acquisite con lavoro ed esperienza – possano creare una rete virtuosa per Morcone e risultati di portata sempre maggiore.

Alberto Marino

kibanda
Made in SUD
M&M
VIDEO MANAGEMENT SOLUTIONS

8 MARZO 2014
ORE 22:00
AREA FIERA - MORCONE (BN)

SPECIAL GUEST:
GINO FASTIDIO

LIVE MUSIC:
 - Pianello Quartet

VOICE:
 - Mister E.A.

DEEJAYS:
 - Anthony M
 - Enzo Cardo
 - Umberto Finelli

Info: 346.32.47.575

INGRESSO LIBERO

CASEIFICIO FORTUNATO GIUSEPPE



Formaggi prodotti con latte di alta qualità provenienti dall'omonima azienda agricola

Prodotti tipici locali e artigianali

Vini sfusi delle Cantine Sociali di Solopaca

Aperto tutti i giorni fino alle 20,00 (orario continuato)

S.S. 87 (km. 97) - Morcone (Bn) - Tel. 0824- 956122
 azagfortunato@yahoo.it

image

Articoli da regalo
 Latte Nazze
 BOMBONIERE

Rivenditore autorizzato:

ALESSI sambonet
KOSTA BODA
THUN
ROYAL COPENHAGEN

DI BRINO
AUTOMOBILI

Allianz Lloyd Adriatico

S.S. 87 Benevento - Campobasso (km. 97)
 Tel. 0824 955125 - Morcone (Bn)



FARMACIA DELLA RINASCITA

Via Roma, 9
 Morcone (Bn)
 Tel. 0824 956062



PONTELANDOLFO

PROTEZIONE CIVILE: INCONTRI NELLE SCUOLE

Sembra doveroso sottolineare il buon lavoro svolto dalla Protezione Civile di Pontelandolfo che è sempre presente sul campo ogni qualvolta si verificano situazioni di emergenza: sia gli eventi sismici degli ultimi mesi, che le copiose e intense piogge di questi giorni sono state affrontate abilmente dal responsabile Eduardo Toscano e il suo bel gruppo di volontari.

Tra i tanti progetti in corso, si sottolinea in particolar modo l'incontro di informazione e divulgazione delle buone norme comportamentali da attuare in caso di situazioni di emergenza, come possono essere terremoti, alluvioni, incendi. I primi ad usufruire di queste lezioni, lunedì 10 febbraio, sono state tutte le classi dell'Istituto Comprensivo di Pontelandolfo, ma la campagna di sensibilizzazione sicuramente con-



tinuerà attraverso incontri con la cittadinanza. L'approccio all'argomento è, ovviamente, differenziato a seconda che gli utenti siano bambini della scuola dell'infanzia, alunni delle scuole elementari oppure ragazzi delle medie; ma a tutti i volontari di Protezione Civile di Pontelandolfo hanno cercato di dare le stesse nozioni, ovvero: capire l'evento, mantenere uno stato di

calma senza lasciarsi prendere dal panico, adottare tutta una serie di comportamenti che permettano la messa in sicurezza del singolo quanto del gruppo.

Lo scopo principale di questi incontri, come ha sempre sottolineato Eduardo Toscano, è quello di far nascere nei più piccoli la consapevolezza di vivere in zone a rischio sismico e imparare sin da giovanissimi quali atteggiamenti mettere in pratica.

Il riscontro con i ragazzi sembra essere stato davvero positivo: tanta l'attenzione e tante le domande.

Un caloroso ringraziamento collettivo è rivolto in primis a tutti i volontari di Protezione Civile che si dedicano alla comunità con passione e tanta umiltà, ma anche e soprattutto al Dirigente scolastico, Maria Buonaguro, ai professori e a tutto il personale scolastico.

Fiorella De Michele



SANTA CROCE DEL SANNIO

«LA PACE» TRA STORIA E LEGGENDA

Anche quest'anno, come da lunga tradizione, fervono i preparativi per la rappresentazione della "Pace", torneo equestre in costume medioevale, tra cristiani e saraceni, che conta una lunga tradizione e attesa non solo dalla comunità di Santa Croce del Sannio, ma anche dalle contrade e comuni vicini, tanto che per un ragazzo innamorato era un privilegio accompagnare la sua fidanzata a partecipare alla suddetta rappresentazione come pegno d'amore.

LA STORIA. Siamo ai tempi delle invasioni delle orde saracene, intorno all'800 d.C., capeggiate dal feroce Seudan, che seminando ovunque morte e terrore, distrussero cruentamente vasti territori del Molise e dell'Alto Sannio.

La storia, in merito, non dice se la stessa sorte toccò a Santa Croce, ma secondo la leggenda, pare che qualcosa di veramente straordinario sia accaduto.

LA LEGGENDA. Tutto inizia quando il duca cristiano, feudatario del nostro paese, indice un torneo equestre aperto ai soli cavalieri cristiani, che dovrà designare lo sposo della giovane figlia Maribella. Dalla competizione furono esclusi i saraceni, accampati nei vicini territori, pertanto Seudan, inasprito dall'esclusione, decise di assediare il territorio santacrocese e sfidare personalmente il duca cristiano, nel punto di incontro tra la lancia, simbolo cristiano, e la picca, simbolo saraceno. Il duello, sembrò avviarsi ad un tragico epilogo, ma grazie al provvidenziale intervento della gio-



... e i cavalieri saraceni

vane Maribella, che si prestò disposta a sposare il temerario Seudan, convertito al cristianesimo da un misterioso saggio.

L'intera vicenda si concluse con la "PACE".

LA MANIFESTAZIONE. Le prime documentazioni certe della secolare manifestazione risalgono al 1785 e, da quella data, la tradizione è stata scrupolosamente rispettata, poiché la leggenda narra che la mancata organizzazione comportava la perdita del mercato settimanale del bestiame, a quei tempi fonte di ricchezza per gli abitanti del posto, in quanto faceva registrare un'enorme affluenza di contadini provenienti dai paesi limitrofi. In due secoli, quindi, si è registrata una sola interruzione, nel 1944 a causa della seconda guerra mondiale.

Da allora, ogni anno, questo episodio viene rappresentato nel periodo di carnevale attraverso l'organizzazione di un bellissimo corteo storico e di un torneo equestre in abiti medioevali, accompagnati dalle esibizioni di sbandieratori, giullari e artisti di strada che prendono, per una volta, il posto dei clown e delle solite maschere dei politici.

Al termine del torneo, tutti i cavalieri e coloro che hanno partecipato alla manifestazione, sono ospitati dall'Amministrazione comunale che, per l'occasione, offre le tradizionali "scorpelle" ed il vino, appunto, della pace.

Antonio Montella



La nobiltà cristiana...



SASSINORO

Giornata della Memoria

I "NONNI" RACCONTANO LA GUERRA

La mattina di giovedì 30 gennaio, nell'edificio scolastico di Sassinoro intitolato a papa Giovanni Paolo II, i bambini della primaria e dell'infanzia di Sassinoro, Santa Croce del Sannio e Cuffiano hanno ricordato lo sterminio degli Ebrei con poesie, canti ed elaborati grafici, lanciando un messaggio d'amore e di fratellanza tra i popoli.

Significativo e toccante per gli stessi piccoli protagonisti è stato l'incontro con i "nonni" Libero Castriotti ed Eugenio Di Brino (in sostituzione dei già annunciati Goffredo Di Brino e Domenico Bollella, impossibilitati a partecipare) che hanno raccontato le loro travagliate vicissitudini di combattenti durante seconda guerra mondiale.

Libero, arruolato in fanteria, si trovò a combattere tra il 1941 e '42 nelle pianure della Russia solcate dai fiumi Dnepr, Don e Donez, ma ebbe la buona sorte di ritornare in Italia. Dopo l'8 settembre del '43, nel Lazio fu fatto prigioniero dai Tedeschi, ma liberato per merito di un ufficiale italiano, quindi fuggì e, insieme ad altri soldati sbandati, arrivò a piedi nella sua terra di Morcone.

Eugenio, arruolato in Cavalleria, si trovava a Milano quando, dopo l'8 settembre del '43 fu fatto prigioniero dai Tedeschi e deportato nel campo di concentramento di Ramstein-Miesenbach, nel campo di lavoro di Muhlhausen per la raccolta di patate e barbabietole, nella miniera di salgemma di Monteroda, infine nello stabilimento per il confezionamento del sale. Finalmente, alla fine di aprile del 1945 fu liberato dagli Americani. Fu rimpatriato nel settembre di quello stesso anno e dopo un interminabile viaggio poté riabbracciare i suoi familiari a Morcone.

Commosi e in rispettoso silenzio, tutti i bambini hanno ascoltato i racconti dei due reduci dal fronte russo e tedesco.

Grande commozione anche per i vari interventi degli alunni, specie quando il solista Carmine insieme al coro dei suoi compagni ha intonato il canto, "Saremo tutti amici, saremo mille voci / Un coro che cantando cancellerà / Le lingue, le distanze non conteranno niente." Di seguito è stata proposta la canzone che partecipò alla 49° edizione dello Zecchino (2006): "Lo scriverò nel vento".

Grazie al lavoro degli insegnanti che tanto impegno hanno profuso nella realizzazione del progetto, si è avuto modo di assistere ad una manifestazione emozionante e suggestiva messa in scena dai piccoli protagonisti che hanno lavorato su un canovaccio non facile, visto l'argomento particolarmente delicato. Eppure, i giovani allievi hanno saputo bene interpretare e ancora meglio trasmettere un messaggio di fratellanza e di amore dimostrando che, solo attraverso la conoscenza e lo studio della storia, si può trarre linfa vitale per migliorare e cambiare anche la società attuale. Infatti "Il mondo esiste solo per il respiro dei bambini che vanno a scuola", è questa una frase del Talmud ricordata da una scolara durante la manifestazione e vuole sottolineare l'importanza della conoscenza e dell'educazione.

Quella forza vitale così ben espressa dalla parola "respiro" è un filo sottile ma indistruttibile che unisce i giovani agli adulti, quando attraverso l'incontro, come è avvenuto in questa occasione, la conoscenza viaggia sulle corde dei sentimenti. La vita appena iniziata delle fragili creature acquista senso solo attraverso la preparazione e l'esperienza della realtà che ci circonda: questa non esiste e non ha valore senza l'apprendimento.

Quel respiro non nasce dal nulla, ma per continuare ad esistere deve nutrirsi del ricordo del passato, delle sofferenze, delle privazioni, delle fatiche, degli stenti, dei sacrifici, ma anche delle soddisfazioni, dei traguardi e delle conquiste di coloro che ci hanno preceduto nel tempo.

Spesso, purtroppo, negli atteggiamenti di qualche giovane o di alcuni personaggi si coglie una certa indifferenza, una voglia di mettere da parte l'esperienza degli anziani, come se nella vita dell'uomo bastasse vivere il presente, senza sapere che solo la conoscenza del passato può consentire un sensato progetto per il futuro.

Agostino Jamiceli



il Murgantino

Mensile a cura dell'associazione "Adotta il tuo Paese"

Direttore responsabile: Luigia De Ciampis detta Luella

Aut. Trib. Benevento n. 5/12

Redazione: Via Porres, 119 - Morcone (Bn)

ilmurgantino@virgilio.it - www.adottailtuopaese.org

Editore: Scripta Manent

Tipografia: Scripta Manent

Via degli Italicci, 29/A - Morcone (Bn)

Questo giornale viene distribuito gratuitamente nei comuni di Morcone, Pontelandolfo, Santa Croce del Sannio e Sassinoro

REC

GRUPPO
REPOWER